MEDIUM

NELL'ABISSO DEL SILENZIO

SILENTIUM

SETTEMBRE 1979 - ANNO X - N.9

Jean GUITTON - L'EVANGELO NELLA MIA VITA
Editrice Queriniana 1978

+ Com'è possibile che l'Eterno sia passato nel tempo con l'Incarnazione?
Penso che Giovanni abbia ragione di porsi subito nell'eternità di Gesù, prima di raccontarne la vita. Giovanni parte dall'Eterno per discendere nella storia. Come dire che la storia riproduce a livello temporale un mistero eterno.

+ Meditando sull'origine senza origine, contemplerò il mistero d'ogni origine, conseguentemente il mio stesso mistero.

+ Se poeta vuol dire creatore, Giovanni Battista è un grande poeta, di grande forza perchè di grande sobrietà. La sua predicazione assomiglia al lampo più che all'aurora o alla luce del giorno.

+ Giovanni vede passare Gesù come se vedesse un agnello saltellare fra i campi in primavera, e dice: "Ecco l'agnello di Dio, che cancella il peccato del mondo". Il termine agnello, dall'apparenza e dal suono dolcissimi, richiama ancora una volta l'idea d'un sacrificio. Nell'evangelo, come nella vita dell'uomo, come nella contemplazione, questi due aspetti d'ogni esistenza, uno di gioia e l'altro di dolore, si coniugano fra di loro continuamente.

+ Abbiamo due modi per comunicare: chiamiamo l'uno la parola, e l'altro il silenzio. Un aspetto del carattere umano della Vergine, per quanto ci permettono di comprenderlo gli evangeli di Luca e di Giovanni, è l'amore al silenzio. Colei che era la madre della Parola onorò tale Parola col proprio silenzio.

Non capiamo più oggi come si possa tacere quando una semplice parola potrebbe giustificarci. Durante la sua passione, il figlio di Maria avrebbe taciuto.

+ Tutti i silenzi portano all'adorazione. Il silenzio è una parola al di là delle parole; eppure contiene tutto il mistero della parola.

+ Chi riflette sul destino dei saggi e degli eroi, sa che non è possibile trasmettere all'umanità un dono com= pleto senza che gli uomini abbiano a soffrire; che il bene operato, sopratutto quando non ha limiti, genera l'ingratitudine.

+ Possiamo dire che la profezia di Simeone racchiuda la filosofia dell'ultima età della vita, definita ai nostri giorni età della "vita ascendente".
E' un inno alla vecchiaia in quanto la vecchiaia ha di creativo e di inventivo. "Nasciamo vecchi,si dice, e dobbiamo cercare di morire giovani". Se la vecchiaia è un avvicinarsi all'inizio ultimo, alla nuova origine, possiamo affermare che è il tempo privilegiato della pro= fezia. Da questa prospettiva,la vecchiaia è più giovane della gioventù sempre portata a ripetere ciò che è stato o a rivoltarsi contro ciò che è.

+ Nazareth, luogo d'esperienze.
Ci troviamo davanti a un mistero di silenzio e di profondità. Allora, quando si è colto il silenzio in= finito di Nazareth, più incomprensibile e più"terribile" di quello dello spazio e delle nebulose, comprendiamo come a tale silenzio possa rispondere solo quello asso= luto dell'adorazione, dell'adorazione nel deserto, come aveva compreso il padre de Foucauld a Tamanrasset.
Questo mistero è sempre stato amato dagli spiriti con= templativi,da quegli spiriti che amano appunto questo tipo di vita nascosta in cui si copre con un velo quanto gli altri mettono in mostra.

+ Da Nazaret uscirà una trasformazione gloriosa di tutti gli elementi della vita umana.
Prima di Nazaret,camminare,bere,mangiare,piangere,contem= plare un uccello sfrecciare nel cielo, avevano un senso prosaico. Il Nazareno riveste tutto questo d'un senso poetico.
Se pensiamo che Dio ha bevuto l'acqua del torrente,ha

mangiato del pane,ha lasciato il segno dei suoi piedi sulla polvere d'una strada,ha guardato la luna(vedendo=vi già Armstrong; in un certo senso vedeva già tutto), non possiamo più guardare la luna,muovere un passo sulla terra,bere in un bicchiere,mangiare un pezzo di pane,esat=tamente come prima.Queste cose sono state trasfigurate e come"divinizzate" dall'uso che Dio ne ha fatto.
+ "Nulla sulla terra è più divino d'un figlio dei secoli che nasce giovane..Guardatelo mentre cammina sulla ter=ra;nei suoi occhi, specchi del mondo,cose e uomini si di=spongono secondo il loro vero rapporto; ha solo quindici anni e riempie di stupore i dottori;una sola sua parola si spinge più lontano dei libri".
+ Noi vorremmo tutto e subito.Facciamo fatica a compren=dere che il poco a poco è un modo divino della crescita, generazione dell'essere dall'essere,spazio dato alla spe=ranza.

PASSATO E FUTURO

"Si sopprimerà la fede in nome della luce;poi si soppri=merà la luce.
Si sopprimerà l'anima in nome della ragione;
poi si sopprimerà la ragione.
Si sopprimerà la carità in nome della giustizia;
poi si sopprimerà la giustizia.
Si sopprimerà l'amore in nome della fraternità;
poi si sopprimerà la fraternità.
Si sopprimerà lo spirito di verità in nome dello spirito critico;
poi si sopprimerà lo spirito critico.

Si sopprimerà il senso della parola in nome del senso delle parole: poi si sopprimerà il senso delle parole.
Si sopprimerà il sublime in nome dell'arte:

poi si sopprimerà l'arte.
Si sopprimerà il santo in nome del genio;
poi si sopprimerà il genio.
Si sopprimerà il profeta in nome del poeta;
poi si sopprimerà il poeta.
Si sopprimeranno gli uomini del fuoco in nome degli illuminati; poi si sopprimeranno gli illuminati.
In nome di niente si sopprimerà l'uomo;
poi si sopprimerà il nome dell'uomo.
(Oss.Romano -2.VIII.78 -ARMAND ROBIN)
